

---

## **AMBITO TEMATICO: GESTIONE DELLA CLASSE E DEGLI ELEMENTI DI DISTURBO**

### **AMBITO TEMATICO**

Organizzazione e ottimizzazione della gestione della classe in modo che gli allievi siano in grado di concentrarsi quanto più a lungo e intensamente possibile sulle attività di apprendimento.

- Regole e routine in classe.
- Pianificazione didattica previdente (chiarezza, strutturazione, proposta di contenuti accattivanti).
- Efficiente sfruttamento del tempo.
- Gestione degli elementi di disturbo.

### **ASPETTI**

Nell'analisi di questa problematica, il gruppo di valutazione prenderà le mosse dai seguenti aspetti (sempre tenendo in considerazione la prospettiva dei gruppi interessati):

- gestione di regole, routine e conseguenze in termini di:
  - chiarezza, trasparenza per gli interessati
  - richiamo continuativo alle regole
  - consenso tra i colleghi riguardo a regole e unitarietà di approccio alle stesse
- chiarezza, strutturazione e attrattività delle lezioni (pianificazione didattica previdente quale fattore di efficiente gestione della classe)
- efficienza dell'utilizzo del tempo nelle lezioni
- gestione degli elementi di disturbo durante le lezioni
- margini di sviluppo in relazione al tema «Gestione della classe e degli elementi di disturbo»

### **INTEGRAZIONE NEL CONTESTO DELLA QUALITÀ DELLA SCUOLA E DELLA DIDATTICA**

In letteratura, l'efficiente gestione della classe è considerato requisito essenziale di una buona e ambiziosa didattica, che così crea il terreno adatto «per le effettive attività di insegnamento e apprendimento e in particolare determina il tempo effettivo di apprendimento... La ricerca internazionale indica che nessun'altra caratteristica oltre la gestione della classe è legata in misura tanto inequivocabile e consistente al livello di rendimento della classe stessa» (Helmke 2009, pag. 174). Il problema nella gestione della classe rientra tra i motivi più frequentemente di insorgenza della sindrome da burnout tra gli insegnanti.

Nella letteratura attuale, la gestione della classe è intesa come modello di azione proattiva dell'insegnante, che include svariati fattori. A tale riguardo, un ruolo molto importante è attribuito alla pianificazione, imposizione e stabile attuazione di regole e comportamenti e alla definizione delle relative conseguenze. Altri fattori citati sono: previdente preparazione delle lezioni (offerta formativa accattivante, ecc.), la costante osservazione del comportamento degli allievi abbinata a

interventi razionati, ben dosati, tempestivi (verbali, non verbali) in caso di fattori di disturbo. Il cosiddetto «approccio di basso profilo» (di cui riferisce Helmke 2009, pag. 188) concentra l'attenzione sulla sequenza temporale degli interventi in caso di fattori di disturbo da articolare in tre fasi, allo scopo di interrompere quanto meno possibile il flusso didattico ovvero l'attività di apprendimento. «Anticipation» (tenere sotto controllo le possibili fonti di disturbo), «deflection» (azione possibilmente non verbale, razionata, in caso di incombenti fattori di disturbo), «reaction» (impedimento immediato, sdrammatizzato e se possibile discreto).

La gestione della classe riguarda pertanto nel complesso molto più del solo approccio ai fattori di disturbo di natura disciplinare in classe. Un aspetto che può essere chiarito anche dal concetto di «classroom management», diffuso nei Paesi anglofoni.

### **MISURA/DISTINZIONE**

Il presente ambito tematico si occupa della gestione della classe nel suo complesso, differenziandosi così dall'ambito tematico *Impiego del tempo nell'insegnamento*, che si concentra su una delle conseguenze della gestione della classe, ossia il tempo effettivamente disponibile e utilizzato nelle lezioni per apprendere.

Il presente ambito tematico *Gestione della classe e degli elementi di disturbo* è inteso in senso più lato e include i diversi ambiti d'influenza sopra descritti. L'aspetto dell'utilizzo del tempo è analizzato solo nella misura in cui si tratta di un elemento della gestione effettiva della classe.

Un'ulteriore distinzione è necessaria nell'ambito della «previdente programmazione didattica (chiarezza, strutturazione, offerte formative accattivanti)», che nel presente ambito tematico può essere trattato solo sommariamente. Alle scuole che abbiano un particolare interesse a trattare tale ambito suggeriamo gli ambiti tematici *Eterogeneità del rendimento e individualizzazione nell'insegnamento*, *Impiego corretto di diversi metodi nell'insegnamento* o *Adeguamento del grado di difficoltà e del ritmo dell'apprendimento nell'insegnamento*.

### **INDICAZIONI SULL'ITER DA SEGUIRE NELLA VALUTAZIONE DI QUESTO AMBITO TEMATICO**

#### **Gruppi interpellati:**

- allievi, insegnanti, direzione scolastica, personale non docente, eventuale organo di controllo scolastico

#### **Procedure di valutazione adottate:**

- inchiesta online tra insegnanti e/o allievi, previa consultazione della direzione d'istituto
- conferenze di valutazione, interviste, analisi dei documenti
- affiancamento degli allievi con osservazione delle lezioni e successive interviste di approfondimento con gli allievi coinvolti (se possibile)

### **RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

- Helmke, A. (2009). *Unterrichtsqualität und Lehrerprofessionalität – Diagnose, Evaluation und Verbesserung des Unterrichts*. Seelze-Velber: Klett/Kallmeyer.